

**DANZA** La foresteria di Civitanova Alta ospita le compagnie di cartellone a "CivitanovaDanza"

# Il ballerino è di casa



## NOTIZIE

A cura di Giulio Brillarelli

### CINEMA

#### Corti di maggio a Citanò

Al via la quarta edizione del Civitanova Film Festival, che si terrà per la prima volta quest'anno a maggio (dall'11 al 14) al cinema Cecchetti di Civitanova Marche. Fra gli eventi in programma il concorso di cortometraggi, con la proiezione di 24 pellicole divise nelle due categorie nazionale e regionale; una personale di Daniele Gaglianone, regista marchigiano d'origine e torinese d'adozione, autore di "I nostri anni" e "Nemmeno il destino"; e la proiezione del film "La cura del gorilla" di Carlo A. Sigon, il noir con Claudio Bisio uscito recentemente nelle sale italiane, che verrà introdotta dallo stesso regista. Info: www.civitanovafilmfest.it.

### SFERISTERIO

#### Il programma della stagione

Ufficializzato il cartellone della stagione lirica dello Sferisterio di Macerata dal 28 luglio al 13 agosto: "Il flauto magico" di Mozart, l'"Aida" di Verdi e la "Turandot" di Puccini, che verranno introdotte da alcuni recital e concerti in orario preserale al "Lauro Rossi". Le "prime" sono previste per venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 luglio alle ore 21; anche le repliche verranno proposte consecutivamente, in modo da permettere a chi viene da lontano di assistere a tutte le opere nell'arco di tre giornate. Info: www.sferisterio.it

#### Rosella Simonari

Presentando l'ultimo progetto di residenza di Civitanova Danza con la Henri Oguike Dance Company, il direttore artistico Gilberto Santini, ha sottolineato come, da alcuni anni, Civitanova sia divenuta una "Casa della Danza" per coreografi e ballerini che vi soggiornano e vi si esibiscono. In particolare, questa felice espressione si coniuga con l'apertura, nell'estate del 2004 a Civitanova Alta, della foresteria intitolata all'Imperatrice Eugenia de Montijo, moglie di Napoleone III che vi soggiornò probabilmente nel 1881, quando era ancora adibito a convento e abitato dalle suore domenicane di Santa Caterina da Siena.

Attraverso le strutture della foresteria, le compagnie di danza hanno beneficiato di un luogo confortevole e accogliente dove vivere secondo i propri ritmi. La foresteria conta infatti diciotto posti letto, un ufficio, una sala riunioni, un'ampia cucina e numerosi bagni. Situata in via Annibal Caro, conserva ancora intatto il terrazzo con loggiato del primo piano, che impreziosisce la facciata. Singolare la scelta di porre, in corrispondenza di ogni arco del loggiato, un lampioncino che sembra impreziosire la struttura a mo' di merletto. L'ingresso, come l'ufficio accanto ad esso, mantiene l'atmosfera di semplicità e rigore dell'ordine delle suore che vi hanno lasciato alcuni dei mobili, tra cui una deliziosa specchiera da tavolo. Attraverso l'ingresso si arriva ad un cortile interno dove si affacciano le finestre del



Il reddito e l'interno della foresteria "Imperatrice Eugenia"



Civitanova Alta sta diventando una "cittadella" della cultura

primo e secondo piano. Quest'ultimo non è stato ristrutturato ed è per ora chiuso. Al primo piano si trova l'ampia cucina che è di solito molto utilizzata dai danzatori e il corridoio dove si trovano le stanze da

letto e numerosi bagni. Sul soffitto di parte del corridoio e di una delle stanze sono tutt'ora esposti gli stemmi affrescati della casa reale francese con le iniziali di Napoleone III e di Eugenia de Montijo.

Le suore domenicane di Santa Caterina da Siena furono inviate a Civitanova Alta nel 1862 dalla fondatrice dell'ordine, Madre Géline Fabre, su richiesta dello stesso Napoleone III, che aveva

ereditato dallo zio molte proprietà terriere proprio a Civitanova. Le suore lasciarono il convento nel 2000 e da allora la struttura è passata in mano al Comune. L'idea di progettare un luogo dove gli artisti si potessero sentire a casa è stata formulata da Gilberto Santini stesso. Civitanova Alta non è stata una scelta casuale perché, se da un lato è caratterizzata dalla tranquillità che contribuisce non poco alla concentrazione degli artisti, dall'altro si sta trasformando in "cittadella della cultura". La foresteria si trova infatti a pochi metri dal Teatro Annibal Caro dove le compagnie di danza hanno lavorato ai loro progetti, vicino alla Pinacoteca Moretti e in prossimità della ex chiesa di Sant'Agostino dove si organizzano mostre e dove si potrebbero sviluppare ulteriori progetti legati alla danza. Costituisce quindi, la punta di diamante di un investimento sul territorio che, a giudicare dal successo crescente dei numerosi progetti legati a Civitanova Danza, sta già avendo i suoi frutti.

I COREOGRAFI E LA CITTÀ "Cantieri aperti" per gli abitanti del posto

## Lezioni a porte aperte

Molte sono le compagnie che si sono susseguite nella foresteria. Fra le più interessanti: la Tero Saarinen Comapany che vi è entrata pochi giorni dopo il completamento della sua ristrutturazione, il Balletto Teatro di Torino, la Dixie Fun Dance Theatre, la Ijodee Dance Company, Olga Pona, la Zagreb Dance Company, Simona Bucci e per ultima la Henri Oguike Dance Company. Tutte hanno in misura diversa contribuito a relazionarsi col territorio, ma alcune in modo più incisivo grazie a quelli che Gilberto Santini ha denominato "cantieri aperti", ossia prove/lezioni aperte al pubblico, durante le quali i coreografi hanno spiegato i loro progetti in corso.

Un esempio è quello di Tero Saarinen che nell'estate del 2004 ha presentato lo stato dei lavori di una nuova coreografia, "Borrowed Light" poi presentata in prima italiana proprio a Civitanova. L'artista finlandese ha sottolineato come il risiedere nella foresteria, col suo passato da convento, abbia contribuito a formulare l'atmosfera del pezzo, ispirato alla

setta religiosa nordamericana degli Shakers. La compagnia si è dimostrata particolarmente a suo agio nella foresteria soprattutto quando i danzatori hanno costruito nel cortile una piccola piscina dove rinfocillarsi nelle giornate estive troppo calde. Un altro cantiere aperto, appena conclusosi, è stato quello di Henri

*Travolgente l'esperienza che ha coinvolto le donne nel 2004*

Oguike che ha presentato una vera e propria lezione sul suo metodo di lavoro. Accanto a questi eventi, l'esperienza del workshop condotto dalla Dixie Fun Dance Theatre nell'ottobre del 2004 è forse rimasta come la più travolgente, perché volta a coinvolgere direttamente delle donne "comuni" (il workshop era aperto alle sole donne) in un lavoro di scoperta sul corpo femminile. Per il futuro sono previsti nuovi progetti di residenza fra cui quello con il prestigioso coreografo e danzatore giapponese Saburo Teshigawara, già presente a Civitanova Danza nell'estate del 2004, il quale, coerente con il suo stile rigoroso e impeccabile, ha già richiesto un dossier completo sulla foresteria!



**Radio Aut Marche dal 1976**

RECENSIONE Massimo Del Papa racconta in un libro la sua città natale descrivendone le contraddizioni tra ricordi personali e documenti

# Litania di una Milano che muore

Milano è stanca. Per qualcuno, forse, è proprio morta. Sono in molti a dirlo, lo canta da anni pure la sigla finale di un programma storico di Radiodue, condotto da Enrico Vaime: "Addio, Milano bella, mancata capitale: se tu non sei stilista o comico demenziale, per te butta male".

*A 20 anni la provincia pare un confino*

Con una certa rabbia unita a uno strugimento che solo chi ha amato profondamente può capire, lo ripete anche Massimo Del Papa, giornalista quarantenne, nel suo libro "Milano funeral", pubblicato dalla Diple, una piccola editrice fiorentina. Nato sotto la Madunina, Del Papa si è trasferito a Porto San Giorgio a poco più di vent'anni, proprio in quell'età in cui i progetti per la vita dovrebbero cominciare a prendere corpo. E invece la sorte gli ha tirato quello che l'autore ha considerato per molto tempo un brutto scherzo. Per anni gli è parso di essere stato sbattuto al confino, e ha continuato a desiderare quasi con disperazione il giorno in cui sarebbe

riuscito a ritornarsene a nord e riprendere da dove aveva lasciato. Ma il suo era un sogno, forse l'ultimo di gioventù. Perché tutto è cambiato, forse è rimasto uguale solo il fruscio degli alti alberi lungo i viali, in primavera, o il silenzio irreale nell'elegante via Ampère, in zona Città Studi, quella che l'autore torna sempre a rivedere quando risale la costa adriatica verso la

piatta campagna padana. Il fatto è che l'operosità della capitale morale d'Italia si è colorata di mille nuove razze. Inevitabile, certo: non si può bloccare la spinta dei popoli affamati verso il benessere. Il problema, dice l'autore, è che Milano, specchio della Penisola, non sembra affatto in grado di accogliere i paria della terra. Una volta lo era, quando l'immigrazione parlava in barese o siciliano, e le fabbriche erano piene di "terroristi" che poi si ritrovavano la domenica in piazza del Duomo, a parlare di calcio e di donne, come avrebbero fatto sotto il campanile dei loro piccoli borghi nativi. Oggi a Milano le fabbriche non ci sono più,

Alessandra Cicalini

ma predomina il terziario e la moda. Quali prospettive può dare perciò una città che "sembra più Bombay che New York", scrive l'autore, agli stranieri alla ricerca dell'Eldorado e oggi ai nuovi "terroristi" precari, muniti di una laurea umanistica impossibile da piazzare? Il fatto è che fino a qualche anno fa Milano riusciva a riassorbire tutti. C'è un detto, un po' cinico, che riassume bene lo spirito

del milanese: "Chi volta il cul a Milan, volta il cul al pan". Oggi, dice l'autore, non è più così. E quello che addolora un ex ragazzo rimasto folgorato dai Rolling Stones che si agitavano dal juke box del bar accanto al suo liceo, il famoso Carducci, è che con la vecchia faccia dell'operosa capitale del nord se ne va via anche un pezzo della sua identità. Il libro alterna ricordi personali (intenso l'omaggio al poeta sangioiese Lugano Bazzani, morto proprio nei giorni in cui era su per un'intervista) e parti più giornalistiche, in cui l'autore snocciola dati, mette a confronto casi di cronaca, aneddoti giudiziari e analisi economiche.

*Intenso il ricordo di Bazzani, poeta sangioiese*

Non mancano infine anche pagine divertenti, quando Del Papa deride il linguaggio strascicato dei milanesi ricco di irritanti diminutivi ("vorrei un cappuccino deca", "per me un caffè macchiato", "un attimino che guardo"), oppure infiorato da goffi inglesismi. Un esempio per tutti è proprio l'insegna dell'impresa di pompe



In alto, la copertina del libro

funebri che dà il titolo al libro: inquietante, scrive l'autore, quasi t'accecava con la potenza del suo neon, a illuminare la famigerata via Padova, quella dove pullulano le macellerie islamiche aperte inspiegabilmente tutti i giorni fino a notte inoltrata. Dall'autobus, incastrati con sofferenza tra un alito al curry e l'altro all'aglio, quel cartello pareva fatto apposta per ricordare "24 ore su 24, anche sabato e festivi" che la signora con la falce può prenderti stavolta definitivamente, e non per "un attimino".

## LE OPERE Dell'autore:

- 2001** Exile on Main Street, Firenze Libri
- 2002** DeComposizioni, Bastogi
- 2003** supervisione al volume "Le risposte al messaggio di Lugano Bazzani, Bastogi
- 2004** C'era una volta un re, Diple
- Collaborazione a La sfinge delle Brigate Rosse di Sergio Flamigni (Kaos)
- 2005** Milano Funeral, Diple
- 2006** Annus horribilis, autoprodotta



La spiaggia sangioiese

foto Cicalini

## NOTIZIE

### MOSTRA

#### Rinascimento scoltito

Non solo pittura nel Rinascimento ma anche una grandissima produzione lignea di Madonne, angeli e santi rimasta per lo più celata in chiese di campagna, oratori, conventi di clausura. Tutte queste opere vengono ora portate all'attenzione del pubblico con la mostra "Rinascimento scoltito. Maestri del legno tra Marche Umbria" che rimarrà aperta a Camerino fino al 5 novembre. Un altro appuntamento da non perdere in questa estate dedicata al Rinascimento

### ARTE

#### Dolore e paesaggi

Le immagini delle povertà del mondo di Gabriele Viviani insieme ai paesaggi informali di Domenico Panichi sono in mostra a Villa Barruchello di Porto Sant'Elpidio fino all'8 maggio.

### INCISIONI

#### Il '900

Si potranno ammirare, fino al 7 maggio, le opere dei maestri incisori del '900, come Boccioni, Ciarrocchi, De Chirico, Fazzini, Guttuso e Maccari, a Porto S. Elpidio, nei locali de "L'arte in cornice".

### ARTE

#### Canto d'amore "latino"

Ultimi giorni per "Canto mi amor", la personale di Alfonso Caputo, alla pinacoteca comunale di Macerata, in piazza Vittorio Veneto 2. La mostra chiude il 7 maggio. Info: www.arlatina.org

## Elezioni amministrative 2006

Inserzioni di pubblicità elettorale ne "La Voce delle Marche"

In occasione delle prossime elezioni amministrative il nostro settimanale mette a disposizione i suoi spazi pubblicitari.

Per avere informazioni sulle condizioni offerte da "La Voce delle Marche" e prendere visione del documento analitico in cui sono specificate, si può:

telefonare o mandare un fax allo 0734 227957; scrivere a settimanale@la-voce delle marche.it o rivolgersi alla segreteria in via Sisto V, 11 63023 Fermo.

SENIGALLIA "Scripta volant" manifestazione dedicata ai blogger marchigiani

## Tre serate nell'universo blog

Blog, una mania ormai dilagante sulla Irete. Spazi in cui dare voce a tutto e il contrario di tutto: opinioni, immagini, contenuti multimediali, pensieri in libertà. Di questa nuova realtà si discuterà in una serie di tre incontri che si terranno a maggio proprio presso il centro sociale, alle 21 che saranno anche occasione d'incontro e confronto per il crescente popolo dei blogger marchigiani. Gli incontri si svolgeranno secondo il format di un talk-show televisivo, una formula dinamica che darà massima libertà di intervento al pubblico, anche attraverso una connessione wi-fi adsl che permetterà commenti in tempo reale sia sul proprio blog che su quello di riferimento dell'iniziativa,

www.scriptavolant.info. Al primo appuntamento, fissato per il 12 maggio, dal titolo "Dalla carta stampata ad internet - l'informazione cambia prospettiva". Parteciperanno Luca Conti organizzatore e storico blogger con uno dei più visitati blog italiani (www.pandemia.info), il presidente dell'Anso (Associazione nazionale stampa on-line) Luca Lorenzetti, Michele Pinto, editore del quotidiano telematico Vivere Senigallia, Stefano Boggi, editore di jugo.it ed Edoardo Daniele, blogger e giornalista del Corriere Adriatico. Le altre due serate si terranno il 19 e il 26 maggio, titolo rispettivamente: "Blog lo spazio vitale della rete" e "Radio fai da te". Info www.scriptavolant.info.